Webinar

AI Act e intermediario finanziario svizzero

Effetti extraterritoriali, Convenzione del Consiglio d'Europa e approccio settoriale della Confederazione

Periodo del corso	16.11.2026, dalle 12.30 alle 14.00
Durata	1.5 Ore
Erogazione	Streaming
Edizione	I Edizione
Livello	Avanzato
Termine iscrizioni	01/01/1970

Data ultimo aggiornamento: 02/10/2026

La Svizzera non ha adottato il Regolamento europeo sull'intelligenza artificiale. Molti intermediari finanziari ticinesi, però, vi sono esposti comunque, attraverso clientela, controparti, società di gruppo e fornitori con sede nell'Unione europea.

Il quadro europeo è appena cambiato. Il Regolamento (UE) 2026/1744, il cosiddetto "Digital Omnibus", è in vigore dal 27 luglio 2026 e ha introdotto due novità principali:

- **Rinvio:** gli obblighi per i sistemi ad alto rischio elencati nell'Allegato III, tra cui la valutazione del merito creditizio e i sistemi impiegati nelle risorse umane, slittano al 2 dicembre 2027.
- **Conferma:** gli obblighi di trasparenza dell'art. 50 si applicano dal 2 agosto 2026.

Anche sul fronte svizzero il momento è decisivo. La Confederazione ha firmato nel marzo 2025 la Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sull'intelligenza artificiale. Entro la fine del 2026 è atteso un progetto posto in consultazione per la sua attuazione, incentrato su trasparenza, protezione dei dati, non discriminazione e vigilanza. A questo si affianca un piano di misure non vincolanti, come soluzioni settoriali e autodichiarazioni d'impegno.

Il workshop si colloca quindi a ridosso dell'avamprogetto. Offre ai partecipanti una mappa operativa distinta in tre parti: ciò che si applica già, ciò che si applicherà e ciò che conviene predisporre fin da ora.

Obiettivi del corso

1. Stabilire quando un intermediario svizzero rientra nel campo di applicazione dell'AI Act, in qualità di fornitore o di deployer.
2. Collocare i casi d'uso del proprio istituto nelle categorie di rischio previste dal Regolamento.
3. Leggere il calendario applicativo successivo al Digital Omnibus, distinguendo gli obblighi vigenti da quelli differiti.
4. Inquadrare l'approccio svizzero nei suoi tre riferimenti: la Convenzione del Consiglio d'Europa, la LPD revisionata e le aspettative della FINMA su governance e gestione dei rischi dell'IA.
5. Redigere una mappa di applicabilità per il proprio contesto operativo.

Il corso si rivolge a

CdA

Legal, Tax, & Compliance

Management

Revisore

Risk management

Tematiche trattate

Digital finance & Artificial Intelligence, Governance, Risk & Compliance

Costi

CHF 120

Programma

- L'AI Act dopo il Digital Omnibus
- La via svizzera
- Cinque domande di autodiagnosi per il proprio istituto
- Domande dei partecipanti

Interventi

DOCENTI:

Maria Lucia Passador: Assistant Professor, Bocconi, Professoressa aggiunta in diritto dei mercati finanziari,

SUPSI, Senior Associate, Hogan Lovells, Milano

Contatto

Nicole Martinez

nmartinez@csvn.ch

091 961 65 25

© Fondazione Centro Studi Villa Negroni, tutti i diritti riservati